



# Attività 1

## ARTICOLI DETERMINATIVI

Livello elementare

1) COPIA NELLA TABELLA SOTTOSTANTE LE PAROLE IN GRASSETTO

AGGIUNGENDO L'ARTICOLO DETERMINATIVO.

2) COMPLETA LA TABELLA SCRIVENDO IL CORRISPONDENTE SINGOLARE O PLURALE.

1971. Due **architetti**: Renzo Piano, 34 anni e Richard Rogers, 38 anni, con il loro progetto vincono il primo premio per il Nuovo Centro di Arte Contemporanea di Parigi, il Beaubourg che prenderà il nome del presidente che l'aveva voluto: Centro Georges Pompidou. Hanno partecipato al concorso 681 progetti di 49 paesi. La sorpresa per la loro vittoria è enorme, sia per la giovane **età** degli architetti sia per l'audacia delle rivoluzionarie **soluzioni** architettoniche del progetto. Le sue strutture e le tubature in bella vista (spettacolari i colori delle tubature: quelle gialle per l'elettricità, le rosse per gli ascensori e le scale mobili, verde per l'acqua, blu per l'aria) hanno avuto un impatto molto forte nel mondo dell'architettura. Hanno scritto che quel progetto "ha rovesciato l'architettura mondiale".

Renzo Piano è oggi uno degli architetti più famosi del mondo. I progetti realizzati dal suo **studio** sono in tutti i continenti, nelle più grandi **metropoli** del mondo.

**Sedi** prestigiose di grandi **istituzioni**, **musei**, **centri** commerciali, **chiese**, **grattacieli**, riqualificazioni di interi **quartieri**, **ponti**, un aeroporto, un santuario, **navi**, quartieri residenziali, **parchi** di attrazione, **fabbriche**, **ospedali**, **auditori** per la musica, **banche**, grandi **magazzini**: la lista delle sue opere è davvero sterminata e presente nei cinque continenti.

Per avere un'idea della sua visione del mondo e della professione come la intende Renzo Piano, ecco una sua dichiarazione: "Quello dell'architetto è un mestiere d'avventura: un mestiere di frontiera, in bilico tra arte e scienza. Al confine tra **invenzione** e **memoria**, sospeso tra il coraggio della modernità e la prudenza della tradizione. L'architetto fa il mestiere più bello del mondo perché su un piccolo **pianeta** dove tutto è già stato scoperto, progettare è ancora una delle più grandi **avventure** possibili".

Dal 2013 è **senatore** a vita della Repubblica Italiana. Il suo ufficio di senatore è messo a disposizione di un gruppo di giovani architetti selezionati fra 600 candidati. Il lavoro di questo gruppo, sovvenzionato dallo stipendio di senatore di Piano, è concentrato sull'attività di **recupero** e **trasformazione** delle periferie italiane. Ha

definito questi progetti come necessari “**rammendi**” del tessuto urbano, là dove è più urgente, cioè nelle periferie. Piano è convinto che “i cantieri sono un luogo di **speranza**, anzi di **pace**, perché si costruisce quando non c’è più la guerra”.

Forse proprio questo elemento di impegno civile è la caratteristica che lo distingue nel panorama degli ‘archistar’ (**termine** che lui non ama).

Nel 2018 ha donato alla “sua” Genova il progetto di ricostruzione di un grande ponte che era crollato provocando **vittime**, il Ponte Morandi.

Una giuria internazionale gli ha assegnato il Premio Italiano di Architettura 2020 “sottolineando l’impegno professionale e civile che ha segnato e continua a segnare la produzione architettonica di Piano e la sua instancabile **opera** di promozione della qualità e del valore pubblico dell’architettura in tutte le tribune cui ha accesso”.

I suoi progetti si inseriscono con **armonia** e **intelligenza** nell’ambiente in cui vengono realizzati e la visione delle sue opere contribuisce al benessere dell’anima. Ha scritto un critico di architettura: “La serenità dei suoi migliori **edifici** può farti quasi credere che viviamo in un mondo civilizzato”.

Singolare maschile	Plurale maschile	Singolare femminile	Plurale femminile

**La soluzione è nella prossima pagina!**

## SOLUZIONE

Singolare maschile	Plurale maschile	Singolare femminile	Plurale femminile
L'ARCHITETTO	GLI <u>ARCHITETTI</u>	L' <u>ETÀ</u>	LE ETÀ
LO <u>STUDIO</u>	GLI STUDI	LA SOLUZIONE	LE <u>SOLUZIONI</u>
IL MUSEO	I <u>MUSEI</u>	LA METROPOLI	LE <u>METROPOLI</u>
IL CENTRO	I <u>CENTRI</u>	LA SEDE	LE <u>SEDI</u>
IL GRATTACIELO	I <u>GRATTACIELI</u>	L'ISTITUZIONE	LE <u>ISTITUZIONI</u>
IL QUARTIERE	I <u>QUARTIERI</u>	LA CHIESA	LE <u>CHIESE</u>
IL PONTE	I <u>PONTI</u>	LA NAVE	LE <u>NAVI</u>
IL PARCO	I <u>PARCHI</u>	LA FABBRICA	LE <u>FABBRICHE</u>
L'OSPEDALE	GLI <u>OSPEDALI</u>	LA BANCA	LE <u>BANCHE</u>
L'AUDITORIO	GLI <u>AUDITORI</u>	L' <u>INVENZIONE</u>	LE INVENZIONI
IL MAGAZZINO	I <u>MAGAZZINI</u>	LA <u>MEMORIA</u>	LE MEMORIE
IL <u>PIANETA</u>	I PIANETI	L' <u>AVVENTURA</u>	LE <u>AVVENTURE</u>
IL <u>SENATORE</u>	I SENATORI	LA <u>TRASFORMAZIONE</u>	LE TRASFORMAZIONI
IL <u>RECUPERO</u>	I RECUPERI	LA <u>SPERANZA</u>	LE SPERANZE
IL RAMMENDO	I <u>RAMMENDI</u>	LA <u>PACE</u>	LE PACI
IL <u>TERMINE</u>	I TERMINI	LA VITTIMA	LE <u>VITTIME</u>
L'EDIFICIO	GLI <u>EDIFICI</u>	L' <u>OPERA</u>	LE OPERE
		L' <u>ARMONIA</u>	LE ARMONIE
		L' <u>INTELLIGENZA</u>	LE INTELLIGENZE



## Attività 2

### VERBI, PRESENTE INDICATIVO

Livello elementare

#### CONIUGA I VERBI TRA PARENTESI AL PRESENTE INDICATIVO

Nell'autunno del 1996 Renzo Piano e sua moglie Milly **(PARTECIPARE)** \_\_\_\_\_ alla cerimonia di ricostruzione del Tempio di Ise in Giappone. Secondo la tradizione Shinto, ogni vent'anni **(DEMOLIRE)** \_\_\_\_\_ questo tipo di tempio e lo **(RICOSTRUIRE)** \_\_\_\_\_ identico su un terreno di fronte al sito precedente, con l'obiettivo di trasferire da una generazione all'altra le conoscenze tecniche costruttive e le capacità artigianali. Durante la ricostruzione si incontrano tre generazioni: quella che **(INSEGNARE)** \_\_\_\_\_ perché ha compiuto 60 anni, la generazione dai 40 ai 60 anni che, avendo imparato, **(ESEGUIRE)** \_\_\_\_\_ la nuova costruzione a "regola d'arte" e i giovani di 20 anni che **(GUARDARE)** \_\_\_\_\_ e **(IMPARARE)** \_\_\_\_\_. **(ESSERE)** \_\_\_\_\_ un'esperienza particolarmente significativa per Renzo, che a meno di un anno dal suo sessantesimo compleanno, e con qualche senso di colpa per non aver mai trovato il tempo di insegnare, **(COMINCIARE)** \_\_\_\_\_ a riflettere su come trasmettere ai giovani la sua esperienza professionale. Da qui l'idea di farlo attraverso una fondazione. **(INIZIARE)** \_\_\_\_\_ ad accogliere studenti "a bottega", per avvicinarli alla pratica del mestiere. La seconda ragione fondamentale che **(PORTARE)** \_\_\_\_\_ alla nascita della Fondazione Renzo Piano **(ESSERE)** \_\_\_\_\_ la consapevolezza di quanto fossero diventate importanti la conservazione e la reperibilità dei documenti di progetto accumulati in quarant'anni di lavoro, sparsi nei vari depositi e garage tra Genova e Parigi. **(ESSERE)** \_\_\_\_\_ intorno all'anno 2000 che, in occasione di due grandi mostre a Berlino e Parigi, che Piano prende coscienza della necessità di formare un archivio ordinato e organizzato. Un luogo di memoria, in cui tutti **(POTERE)** \_\_\_\_\_ condividere la storia dei numerosi progetti e tutti i giovani architetti e appassionati di architettura **(AVERE)** \_\_\_\_\_ la possibilità di consultare un materiale prezioso.

[dal sito "Fondazione Renzo Piano"]

**La soluzione è nella prossima pagina!**

## SOLUZIONE

Nell'autunno del 1996 Renzo Piano e sua moglie Milly **partecipano** alla cerimonia di ricostruzione del Tempio di Ise in Giappone. Secondo la tradizione Shinto, ogni vent'anni **demoliscono** questo tipo di tempio e lo **ricostruiscono** identico su un terreno di fronte al sito precedente, con l'obiettivo di trasferire da una generazione all'altra le conoscenze tecniche costruttive e le capacità artigianali. Durante la ricostruzione si incontrano tre generazioni: quella che **insegna** perché ha compiuto 60 anni, la generazione dai 40 ai 60 anni che, avendo imparato, **esegue** la nuova costruzione a "regola d'arte" e i giovani di 20 anni che **guardano e imparano**. È un'esperienza particolarmente significativa per Renzo, che a meno di un anno dal suo sessantesimo compleanno, e con qualche senso di colpa per non aver mai trovato il tempo di insegnare, **comincia** a riflettere su come trasmettere ai giovani la sua esperienza professionale. Da qui l'idea di farlo attraverso una fondazione. **Inizia** ad accogliere studenti "a bottega", per avvicinarli alla pratica del mestiere. La seconda ragione fondamentale che **porta** alla nascita della Fondazione Renzo Piano è la consapevolezza di quanto fossero diventate importanti la conservazione e la reperibilità dei documenti di progetto accumulati in quarant'anni di lavoro, sparsi nei vari depositi e garage tra Genova e Parigi. È intorno all'anno 2000 che, in occasione di due grandi mostre a Berlino e Parigi, Piano **prende** coscienza della necessità di formare un archivio ordinato e organizzato. Un luogo di memoria, in cui tutti **possono** condividere la storia dei numerosi progetti e tutti i giovani architetti e appassionati di architettura **hanno** la possibilità di consultare un materiale prezioso.

